



COMUNICATO STAMPA

Appuntamento con la sostenibilità dei beni comuni al Museo Civico Luigi Mallé di Dronero in collaborazione con il circolo cuneese Movimento per la Decrescita Felice.

Fino al **31 agosto 2023** è visibile l'incursione fotografica al museo **“Uno sguardo nuovo per il futuro”**, con una selezione di immagini provenienti da un contest fotografico non competitivo inserite in un percorso narrativo e visivo in contrappunto con le opere della collezione permanente del Museo Mallé.

Incursione fotografica: **“Uno sguardo nuovo per il futuro”** a cura del M.D.F., con interventi di

Annarita Belliardo, Luigi Lombardi Vallauri, Ivana Mulatero, Maurizio Nai

Museo Civico Luigi Mallé – Dronero

Dronero – Dal 16 luglio fino al 31 agosto 2023 negli spazi del Museo Civico Luigi Mallé di Dronero diretto da Ivana Mulatero, in via Valmala n.9, è visitabile l'incursione fotografica **“Uno sguardo nuovo per il futuro”**, un percorso narrativo e visivo curato da M.D.F. e inserito tra le opere della collezione permanente del museo.

Le “incursioni” al Museo Mallé, nate nel 2018, propongono una commistione inedita tra gli interventi e le opere della collezione permanente, in un rimando continuo di citazioni visive e simboliche, con un'operazione culturale che ha nelle parole del fondatore del museo la sua prima vera origine.

Le incursioni storiche e artistiche al Museo Mallé. Nel lontano 11 ottobre 1956, Luigi Mallé fu invitato a tenere una conferenza al Rotary Club Torino all'interno della quale egli provò a delineare una concezione di museo in linea con le più moderne impostazioni internazionali che inquadravano l'istituzione museale in un'ottica di maggiore accessibilità, oggi diremmo di connettività, con un pubblico sempre più ampio. Non dunque un mero contenitore e deposito di opere, e neppure un tempio in cui consacrarne l'aura di austera dignità anche troppo appartata, ma come “un organismo pulsante che aderisca intimamente alla vita e comunichi il proprio messaggio non a pochi uomini colti o a pochi amatori ma a tutti, trovando verso tutti la via più scorrevole e persuasiva per penetrare”.

I musei contribuiscono in modo determinante al benessere e allo sviluppo sostenibile delle nostre comunità. In quanto istituzioni autorevoli e tasselli rilevanti nel nostro tessuto sociale condiviso, rivestono una posizione unica per realizzare ricadute rilevanti, al fine di favorire un cambiamento positivo. I Musei possono contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con diverse modalità: dalla lotta contro il cambiamento climatico, alla promozione dell'inclusività, dalla lotta contro l'isolamento sociale, al miglioramento della salute mentale. Come evidenziato nella Risoluzione ICOM "Sulla sostenibilità e l'attuazione dell'Agenda 2030, trasformare il nostro mondo" (Kyoto, 2019), tutti i Musei svolgono un ruolo nel modellare e realizzare futuri sostenibili e possono farlo tramite programmi educativi, mostre, sensibilizzazione della comunità e ricerca.

A tal riguardo, le **"incursioni" intendono innescare altre vie di connessione del museo con il mondo in cui viviamo** in un processo di attualizzazione interpretativa delle opere custodite. Inoltre, sono di vario tipo, non solo propriamente artistiche, ma anche storiche, antropologiche, fotografiche, etnografiche, politiche ed economiche. A maggio scorso il Museo Mallé, in collaborazione con la Diocesi di Saluzzo e la Parrocchia SS. Andrea e Ponzio di Dronero ha ospitato il percorso storico "La zingara del buon Dio. Armida Barelli, storia di una donna che ha cambiato un'epoca", mentre ora è la volta di un tema complesso che coinvolge la sostenibilità e gli stili di vita, con una selezione di testi e immagini curata dal **circolo cuneese M.D.F. guidato da Annarita Belliardo, Maurizio Nai e da un gruppo affiatato di collaboratori.** Decisivo è stato l'incontro dei fondatori, agli albori del circolo cuneese M.D.F., con Maurizio Pallante, il teorico del manifesto del movimento e autore di svariati volumi sull'argomento, al quale sono giunti tramite l'amico fiorentino, ma dronerese da generazioni, **Luigi Lombardi Vallauri, filosofo e già professore di Filosofia del Diritto, che è intervenuto domenica 16 luglio 2023 al Museo Mallé con una riflessione sui beni non esclusivi come chiave dello sviluppo umano.**

Dopo aver definito i tre beni a cui il genere umano aspira - il potere, la notorietà e il successo mediatico - riconoscendoli alla base dell'individualismo possessivo, egli ne ha esaminato la loro proiezione sociale. "I tre beni, sul piano sociale o sistemico, sono beni esclusivi il cui possesso da parte di un soggetto esclude per essenza tutti gli altri, quindi il loro desiderio genera uno spazio sociale "incompatibile" e nel contempo crea una condizione di usura delle risorse del pianeta. Per fortuna - prosegue Luigi Lombardi Vallauri - esistono beni profondamente soddisfacenti e al tempo stesso non esclusivi, cioè disponibili per tutti in quantità illimitata. Sono i beni del corpo, della mente e della relazione affettiva. Il loro desiderio può generare una economia "pleromatica" (da *pleroma*, "pienezza dell'essere"). Il segreto è una decrescita del consumo di beni esclusivi, resa felice dalla crescita del conseguimento dei beni non esclusivi: diciamo pure semplicemente *crescita felice*".

Le parole di Luigi Lombardi Vallauri si sono accompagnate alle **immagini che documentano** alcuni aspetti decrescenti nelle scelte dello stile di vita, secondo **le traiettorie dell'abitare, dell'alimentarsi, del viaggiare e dell'emozionarsi.** Dal primo piano fotografico di una natura morta con cinque uova, portatrici ognuna di una biologica diversità allo stupefacente muro a secco che nel 2018 è stato inserito nel patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

Completa l'incursione fotografica, un **cammeo biografico dedicato a Rosa Maria Marini Lombardi Vallauri,** donna colta che ha difeso la "bibliodiversità" in un mondo permeato da un triste conformismo del pensiero, per la rubrica ideata e curata dal Museo Mallé: "Ogni 8 del mese un 8 marzo. Piccole e grandi storie al femminile in val Maira e dintorni".

L'incursione fotografica **"Uno sguardo nuovo per il futuro"** è visibile [in museo fino al 31 agosto 2023.](#)

Ingresso gratuito. Orari di apertura del Museo Luigi Mallé: sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle 15.00 alle 19.00. Visite guidate su prenotazione; possibilità di aperture straordinarie su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Museo Civico Luigi Mallé, via Valmala 9, Dronero (Cuneo) | Info: museo.malle@comune.dronero.cn.it | Tel. 0171 291014 – 3478878051

Sito web: www.museomalle.org | Fb@[museomalle](https://www.facebook.com/museomalle) | Instagram: [@museomalleofficial](https://www.instagram.com/museomalleofficial)